



DICEMBRE
010
1416
5.00
Italy only



**James
Blunt**

**Charles
Annenberg**

**Mark
Mahoney**

Interpol

Udo Kier

VOGUE

**UNconventional
PEOPLE**

ZUCCHIERO

Style CROSS DRESSING

Un incrocio fuori dagli schemi

Una mimesi tra abiti da lavoro e sartorialità classica per Camo, esperimento tutto Made in Italy

Il primo capo creato nel 2007 da Stefano Ughetti per il suo marchio Camo è stato un pantaloncino, comodo e un po' più corto del solito. Era ispirato agli shorts indossati dai manovali che lavorano sulle autostrade durante l'estate. Niente di più lontano dal mondo della moda e da come solitamente lo si immagina. Ma è proprio questa la chiave di lettura che c'è dietro il nome del brand. Il concetto iniziale è infatti quello di attingere al mondo delle divise, ai suoi materiali e accorgimenti tecnici, per stravolgerne poi i codici e creare così un tipo di abbigliamento in linea con un gusto raffinato e poetico. «Fin dal principio tutti i materiali avevano una loro

storia», spiega il designer, «diversa dall'utilizzo che io ne ho fatto. Alcuni tessuti erano usati per confezionare le divise dei fattorini dei grandi alberghi, altri per gli abiti da cuoco, per i grembiuli dei macellai e altri ancora per le divise da gelataio». Senza lasciare niente al caso, ogni passo del processo di creazione viene attentamente analizzato, in collaborazione con i laboratori artigianali (per la maggior parte a conduzione familiare) sparsi sul territorio italiano. «Mi piace paragonarmi allo chef di un ristorante», spiega, «che attinge dall'orticello dietro casa i prodotti



senza cercarne altri che non nascono lì». Giunto tra i finalisti della seconda edizione di "Who's on next?" dedicata al menswear (concorso organizzato da L'Uomo Vogue, Pitti Immagine e Altaroma), Camo ha sede a Biella, lontano dai soliti centri, ma in linea con la ricerca di una lucidità priva di distrazio-

ni, alla quale lo stilista aspira per disegnare le sue collezioni. Nel futuro del marchio (distribuito da 247 showroom) ci sono la volontà di espandersi a livello internazionale e la voglia di trovare un'identità sempre più precisa, espressa in piccoli dettagli che però, anche qui, tendono a mimetizzarsi. (Nelle foto. Due look Camo P/E 2011. Al centro. Stefano Ughetti) Alan Prada

ULTIMATE active Avanguardia sportiva



Un altro, nuovo classico per Volta, il marchio upcoming di calzature. Si

chiama "Strada" ed è sportivo (nella foto), pensato insieme a Vibram, il leader nella realizzazione di soles ad alto contenuto tecnologico. Alcuni avventurieri, amici del brand, stanno già testando l'ultimo modello in giro per il globo, raccogliendo i momenti e le impressioni per il progetto "The x-traveling series" online dalla fine dell'anno su voltafootwear.it/strada. A.P.

Le "Strada" in 50 shops, su thecorner.com dal 15/12/10

Il riciclo preso alla lettera, per borse PROVOCATORIE.

Si potrebbe definire come la riscossa del "waste", ma in verità il concetto di base va al di là delle semplici scorciatoie. Carmina Campus ha creato una linea di borse, "Falling Angels", usando proprio le comuni buste di plastica, trattate però con una tecnica sartoriale. Su ognuna il ricamo di

un diagramma azionario in picchiata, riflessione sull'ecosostenibilità e il consumismo svolta dalla designer Ilaria Venturini Fendi.

